

Caro noleggi, “non ci sono auto”. Cosa sta succedendo nel mercato

Roma, 14 giugno 2022 – **Noleggi**, non ci sono auto. Alla vigilia di un'estate con vacanze alla riscoperta del Bel Paese, **Giuseppe Benincasa**, direttore generale **Aniasa** – Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria – premette: “Il nostro? Un comparto bellissimo. Se solo avessimo le auto!”. E quelle che ci sono, si pagano a **caro prezzo**. Anche i numeri però sono crollati. Nel 2021, ricorda Benincasa, “i noleggi sono stati **2,6 milioni**. Ma nel 2019 erano **5,3 milioni**. Quindi sono diminuiti del 50,7%. Chiaro che poi bisogna tenere in piedi la baracca”.

Direttore, noleggiare un'auto è diventato un lusso. Di quanto sono aumentati i prezzi dei noleggi?

“Come associazione non possiamo fare questa analisi, altrimenti entreremmo nelle dinamiche economiche delle imprese. Però vediamo i fatturati totali. Certamente il costo del noleggio è salito”.

Di quanto?

“Possiamo parlare sul fatturato, nel 2021 rispetto al 2019 era cresciuto del 40% circa”.

È corretto quindi concludere che l'aumento è stato del 40%?

“Paradossalmente nel primo trimestre del 2022 c'è un calo del 5%. E poi nel 2019 avevamo 180.000 auto nella flotta, oggi sono la metà”.

Non ci sono auto, diceva.

“C'è un problema di fondo. Con il meccanismo degli ecoincentivi i costruttori hanno preferito vendere le vetture al mercato retail, al prezzo più alto possibile. Il mercato era in attesa di queste vetture da mesi. Il noleggio per i

costruttori è sempre stato una specie di ammortizzatore sociale. Ho tot auto invendute, vado da noleggiatore e gli faccio lo sconto”.

Oggi, invece?

“Questo meccanismo da due anni e mezzo è scomparso. Il costruttore è stritolato tra la scelta di fare auto elettriche o auto con il normale motore termico. Poi ci si è messa anche la pandemia, il blocco delle materie prime soprattutto a causa della guerra in Ucraina. Qui c’è un crollo del 35% della produzione.

Così il costruttore deve vendere a un prezzo più alto”.

E aumenta anche il costo del noleggio.

“Ma vale anche per i viaggi in aereo, a cascata tutto il sistema sta andando in tilt. Prima si svendeva pur di fare volume. Ma quando c’è carenza di prodotto, bisogna fare redditività. E faccio notare che oggi per i noleggi a lungo termine c’è un anno di attesa”.

[Read More](#)